

Bilancio in attivo per la coop Dolce che gestisce la rsa

Oggi la società conta 4mila occupati. Il presidente: siamo cresciuti da soli, grazie alla nostra reputazione, senza acquisire altre realtà

La Società Dolce, cooperativa sociale di servizi alla persona, che gestisce strutture per anziani tra cui la residenza sanitaria assistenziale di Revere, ha chiuso il bilancio 2022 in positivo, facendo registrare un più 6,2%, pari a 111,2 milioni di euro. Una crescita significativa, rispetto ad un 2021 che si chiudeva con 105 milioni di euro: un risultato importante, se si considera la crisi che ha colpito queste strutture.

Le rsa hanno infatti risentito gravemente della pandemia da Covid prima e la guerra tra Russia e Ucraina, poi, ha fatto impennare i costi energetici. La Dolce ha molte strutture in provincia di Cremona. «Tengo a dire - ha spiegato Pietro Segata, presiden-

te di Società Dolce - che siamo cresciuti per linee interne, cioè da soli, grazie alla nostra elevata reputazione e alle nostre capacità, implementando e ampliando le attività direttamente come cooperativa, senza l'acquisizione di altre realtà, come solitamente accade a realtà grandi come la nostra». La redditività delle attività educative e sanitarie è tornata a quella del periodo pre Covid, mentre le attività assistenziali risentono di una saturazione non ottimale delle residenze per anziani non autosufficienti, pari all'86,4%.

Per la società è possibile migliorare ulteriormente: «Essere redditivi più degli altri e crescere più degli altri. Uno sforzo enorme, legato all'in-

tenzione di continuare a generare valore aggiunto per i nostri circa 4mila occupati, a copertura delle condizioni di miglior favore a loro riservate e all'imminente rinnovo contrattuale. Questo obiettivo rassicura soci e dipendenti, che possono contare su un futuro certo, in un momento di diffusa difficoltà nel mondo del lavoro», dicono dalla società Dolce. —

G.P.

BORGO MANTOVANO



La rsa di Revere gestita dalla Società Dolce



Peso: 19%